



Bugno arriva solitario sul traguardo di Bologna

Irresistibile finale di stagione del campione del mondo che coglie il terzo successo del mese nel Giro dell'Emilia. Netta la sua supremazia con i rivali staccati in salita. «Ora sogno la vittoria nel Lombardia, sarebbe il massimo»

# Bugno di ferro

Bugno ancora lui. Dopo la vittoria indata e quella nel Giro del Lazio il leader della Gatorade ha colto il suo terzo successo settembrino nel Giro dell'Emilia. Una supremazia nettissima con il campione del mondo che ha tagliato solitario il traguardo dopo aver staccato in salita tutti gli avversari. E adesso l'obiettivo è il Giro di Lombardia. «Sarebbe il massimo ma non mi illudo»

ENRICO CONTI

BOLOGNA «Faccio chi lo ferma? E quanto si chiede vano scionolati gli avversari di Gianni Bugno sul traguardo del Giro dell'Emilia. Il capitano della Gatorade ha aggiunto un'altra perla al suo finale di stagione da rullo compresso. Dopo la riconferma mondiale e dopo il successo nel Giro del Lazio di una settimana fa Bugno ha stravinto la 75

passaggio che Bugno ha piazzato la stoccata decisiva. Dieci hanno provato ad inseguirlo Jalabert (che poi è caduto in discesa) e Hampsten. Nei giri successivi il campione del mondo ha continuamente incrementato il vantaggio che in vetta è sempre stato superiore al tutto senza neanche dare l'impressione di darsi un'anima. Il miglior riconoscimento all'impresa di Bugno è venuto da Davide Cassani, vincitore delle due precedenti edizioni della corsa. «Se il piazzamento di due giorni fa nel Romagna mi aveva amareggiato, ha spiegato Cassani, quello di oggi non mi lascia impietosi. Bugno è andato fortissimo a differenza dello scorso anno oggi c'era lui in più e con la sua presenza in questo periodo comano per il secondo

posto. Oggi sono stato il primo degli umani. Questo è il Bugno del Giro del '90 va sul velluto. Il vincitore dal canto suo si è espresso con toni pacati come è nel suo stile. «Fino a settembre non avevo vinto niente ora cerco di fare quello che posso. Dopo il mondiale ho fatto la settimana Catalana proprio a riprova di queste cose del finale di stagione. E così ho affrontato il Giro del Lazio con serenità. Oggi avendo vinto a Roma mi sento ancora più tranquillo». Adesso approfittando dell'eccezionale momento di forma Bugno può tentare il colpo al Giro di Lombardia, il mondiale d'autunno che arriva a 550 metri dalla casa di sua madre. «Sarebbe il massimo ma non mi illudo. L'importante sarà lottare ed es-

sero il ma lo ripeto non mi faccio illusioni. Bisognerà stare attenti a Rominger che proprio nel mondiale spagnolo ha dimostrato di andare forte e che oltretutto ha avuto una stagione tranquilla. Poi ci saranno tutti quelli impegnati nella conquista dei punti per la coppa del mondo». Pensiero con chiuso per l'amico rivale Indurain. Lui è un professore. L'ammiratore il problema è che ci batte tutti. Ordine d'arrivo: 1) Gianni Bugno (Gatorade Ita) 201 km in 4 ore 47 alla media di 42 180 2) Cassani (Anostea Ita) a 50 3) Hodge (Once Aus) a 51 4) Imboden (Svi) a 51 5) Jeker (Svi) a 1 10 6) Hampsten (Usa) a 1 7) Jalabert (Fra) a 1 55 8) Bottaro (Ita) a 1 9) Zamana (Pol) a 1 10) Tonkov (Rus) a 1



## Basket La Panasonic fa il colpaccio e Roma va in tilt

Contro ogni pronostico la Panasonic di Reggio Calabria ha battuto con il punteggio di 96 a 85 il Messaggero di Roma. Una partita vibrante quella di Reggio dove nel finale i romani hanno subito un parziale di 25 a 4. Donato Avena (nella foto) il migliore su parquet del Pentmele. Questo l'elenco degli altri incontri della 2ª giornata del campionato Philips Montecatini Stefanel Clear Phono la Knorr Auxilium Benetton Teamsystem Scavolini Kleenex Baker Scaini Marr Classifica Panasonic Reggio Calabria 4 punti Messaggero Philips Scavolini Clear Knorr Benetton e Montecatini 2 Phono Kleenex Stefanel Auxilium Scaini Marr Teamsystem e Livorno 0

## Pallavolo Gabeca ok ma con Firenze c'è il tie break

Nell'antico televisivo tra la Gabeca di Montchian e la Centromatica di Firenze i padroni di casa si sono imposti al tie break. Questi i parziali: 8 15 6 15 16 14 15 8 15 13. L'elenco degli incontri che si disputeranno oggi è il seguente: Maxicono Lazio Olio Ventur Petrarca Messaggero Panini Aquater Misura Sisley Sidis Baker Alpitour Diesel Jockey Deroma Classifica Gabeca 4 Alpitour Misura Messaggero Maxicono Petrarca e Sisley 2 Lazio Aquater Sidis Baker Jockey Ventur e Centromatica 0

## Tennis Nella «sfida dei sessi» vince Connors

Lo statunitense Jimmy Connors ha vinto la «battaglia dei sessi» nel tennis battendo la connazionale Martina Navratilova con il punteggio di 7 5 6 2. Un incontro è stato disputato a Las Vegas. Il premio-vittoria per Jumbo Jimmy Connors è stato di cinquemila dollari. Ad assistere all'incontro c'erano oltre 14.000 spettatori che hanno affollato il Caesar's Palace

## Coppa Davis La Svizzera è la prima finalista

La Svizzera si è qualificata per la finale della Coppa Davis 92 grazie alla vittoria ottenuta ieri dal doppio nella semifinale disputata tra Ginevra contro il Brasile. Marc Rosset e Jacob Hlasek hanno superato per 6 3 6 4 6 3 Cassio Motta e Fernando Roeser portando la squadra elvetica sul punteggio di 3 a 0. In finale la Svizzera affronterà la vincente dell'altra semifinale Usa Svezia

## Atletica Coppa del mondo Bronzo per Benvenuti

Luudford Christie è il re del 100 metri. Il britannico ha coronato la sua stagione affiancando la vittoria ottenuta per Cuba della Coppa del mondo all'oro olimpico di Barcellona. L'italiano Andrea Benvenuti si è classificato al terzo posto nella gara degli ottocento metri con il tempo di 1 46 53. È stato preceduto da Sharpe e William Tanui

## Arezzo scalzo Rubate anche le scarpe al club pieno di debiti

Peggio di Cenerentola. Ultima in classifica piena di debiti e squassata dal fallimento ed anche senza scarpe. L'Arezzo calcio se le è fatte portare via da un bezzardo ladro. Ben 30 paia di scarpe e giocatori conservavano in un box prefabbricato allo stadio. È stato sufficiente scavalcare un cancello e infrangere il vetro del box. Dentro c'erano soltanto le scarpe dei calciatori. Valore economico minimo si parla di un centinaio di mila lire a paio

## Nuoto Luca Sacchi: «A fine stagione mi ritiro»

Luca Sacchi presente ieri al Foro Italo per la consegna delle medaglie da parte del Coni per i successi di Barcellona da detto. Dopo la Coppa Europa (si svolgerà a dicembre) lascio il nuoto. Insieme a Sacchi erano presenti Stefano Battistelli e la nazionale di pallanuoto medaglia d'oro Radko Rudic. allenatore della formazione italiana. Intanto ha confermato il suo legame con la Federazione. Ha allungato il contratto fino al '96

LORENZO BRIANI

Pugilato. Lo spettacolare ko inflitto al messicano Altamirano proietta il calabrese nell'élite dei pesi leggeri. La corona mondiale Wbo potrebbe essere solo il primo passo in una categoria priva di campionissimi

# Parisi è un prodotto da esportazione

La boxe italiana scopre un nuovo asso. Giovanni Parisi, il calabrese trapiantato in Lombardia ha conquistato venerdì la corona mondiale dei pesi leggeri al termine di un combattimento esaltante. Il suo ko al messicano Altamirano ha richiamato alla memoria i colpi di Nino Benvenuti. Il venticinquenne Parisi si propone ora per una lunga carriera in una categoria che non è popolata da campionissimi

GIUSEPPE SIGNORI

Il calabrese Giovanni Parisi è risultato in Lombardia tra Pavia e Voghera il nuovo campione del mondo dei leggeri versione Wbo. La cintura gli deriva dall'arvia intera e nel ring dai gesti spavaldi che gli costarono cari contro Antonio Rivera che lo mise ko (l'unica sconfitta di Giovanni Parisi) ebbene il giovane Parisi ci ricorda niente meno quel geniale sfortunato attore che è stato Anthony Perkins, scomparso da poco. Indimenticabili le interviste per l'ultimo Dottor Jekyll and Mister Hyde, ossia un personaggio misterioso dalla doppia personalità. Puntiamo a Giovanni Parisi pugile. Ha iniziato il combattimento contro il messicano Altamirano in maniera negativa tanto da subire due cadute (ko) durante il primo round ed è stato salvato dai provi

denziale suono del gong. È in seguito grazie alla sveltezza delle sue infaticabili gambe ai colpi rapidi e precisi alla magliore varietà del gioco. Parisi si è ripreso bene ha rimontato lo svantaggio tanto da infliggere con un secco sinistro al mento un kd al messicano durante il quinto round e vincere quello seguente perdendo l'ottavo e in parte il nono. All'inizio del decimo decisivo assalto due giudici il dominicano Bakerton e il colombiano Garcia avevano la partita sul loro cartello mentre il terzo giudice lo statunitense Bays metteva Parisi in vantaggio per un paio di punti. A nostro parere la partita era ancora equilibrata ed incerta malgrado la maggiore stanchezza di Altamirano per il lungo round. Il fight era valido per il mondo dei pesi medi che allora era unico. Però nessun paragone fra Benvenuti e Parisi il primo era un «campione vero» esperto e molto considerato sebbene in leggero declino. L'altro è ancora giovane, neppure con un record al pericoloso assalto del venticinquenne Parisi ha già precisato che al contrario di Kosi non vuole affrettarsi alla pari di Nino Benvenuti ed inoltre al contrario sempre di Gianfranco Rosi preferisce formarsi un record affrontando avversari di qualità e non di quantità. Ecco perché apprezziamo Parisi

medaglia d'oro nei piuma al I Olimpiade di Seul (1988) e non chiacchiere. Il futuro di Giovanni Parisi si trova nelle mani del manager Silverio Greca e dell'imprenditore Renzo Spagnoli il più attento il più competente insomma il migliore dei nostri. Ci limitiamo ad aggiungere che dopo il messicano Julio Cesar Chavez e il portoricano Hector Camacho saliti nella categoria dei pesi welter non vediamo tremanti pesi leggeri in giro. Forse il più pericoloso è il sudamericano di colore Digaan Thobela. Giovanni Parisi può dunque sperare di regalare altro lustro all'anemica boxe italiana che in ordine di valore oggi vediamo così: 1) Sumbi Kalambay (Europeo dei pesi medi); 2) Francesco Damiani vincitore dell'ex campione mondiale dei massimi Greg Page; 3) Gianfranco Rosi; 4) Mauro Galvano campione dei super medi Wbc che sabato 3 ottobre a Marino oppure nella nativa Ostia difenderà la sua cintura dal pericoloso assalto del britannico Nigel Benn un selvaggio picchiatore che da campione dei medi mise ko a Las Vegas Iran Barkley del Bronx a sua volta vincitore del mitico campione Thomas Hearns; 5) Davis, l'ugandese diventato italiano per matrimonio

Giovanni Parisi portato in trionfo sul ring di Voghera dopo la conquista del titolo mondiale



## Bentornata boxe crudele

Bentornata boxe. Qualcuno storcerà la bocca per il clima di euforia nato dalla vittoria di Parisi. Si sa il pugilato è uno sport che fa discutere sempre in bilico tra emozione e crudeltà. F troppe volte si è contrabbandato per spettacolo, uno sport sazzolare tra modesti protagonisti. Ma il successo mondiale di Giovanni Parisi ridà una salutare bocata di ossigeno ad una disciplina da anni in crisi di talenti e alla disperata ricerca di personaggi. Troppe volte in questi ultimi mesi abbiamo visto sul teleschermo insulsi match o organizzati soltanto per far contenti ingordi organizzatori (arrechti dai contratti televisivi) e le varie Pro Loco di paese in cerca di pubblicità. Con Parisi lo diciamo senza nulla togliere ai vari Rosi Galvano Damiani e Nardello si può ipotizzare un punto e a capo. Ricominciare per ritrovare interesse e pubblico troppe volte abbordato e in molti casi truffato da un furbesco tran tran. Per anni si è cullati nei consolatori miti di Los Angeles e Benvenuti. Le foto del passato continueranno a conservare con affetto nell'album dei ricordi ma a questo punto non ci resta che sperare in una ventata di aria nuova. (Ma Ma)

F1, Gp del Portogallo. Scontata pole per Mansell, a caccia di record. Sempre più acuta la crisi del Cavallino rampante

# Al cineclub Ferrari nuova replica di «Deserto rosso»

**CIRCUITO DELL'ESTORIL GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO**  
in Tv su Italia 1 ore 14

lunghezza 4.350 metri  
Giri da percorrere 71  
Km totali 308.850

Giro più veloce in prova Patrese (Williams-Renault) 1'13"001 alla media di 214,818 km/h ('91)

Giro più veloce in gara Mansell (Williams-Renault) 1'18"179 alla media di 200,310 km/h ('91)

Vincitore 1991 Patrese (Williams-Renault)

25 ottobre G.P. del Giappone  
8 novembre G.P. d'Australia

Griglia di partenza		
NIGEL MANSELL	1	RICCARDO PATRESE
1 13 041		1 13 672
AYRTON SENNA	2	GERHARD BERGER
1 14 258		1 15 068
M SCHUMACHER	3	MARTIN BRUNDLE
1 15 356		1 16 084
MIKA HAKKINEN	4	M ALBORETO
1 16 173		1 16 282
JOHNNY HERBERT	5	JEAN ALESI
1 16 884		1 16 884
THIERRY BOUTSEN	6	ANDREA DE CESARIS
1 16 930		1 17 240
BERTRAND GACHOT	7	ERIK COMAS
1 17 250		1 17 264
OLIVIER GROUILLARD	8	IVAN CAPELLI
1 17 277		1 17 287
AGURI SUZUKI	9	GIANNI MORBIDELLI
1 17 361		1 17 387
J J LEHTO	10	MAURICIO GUGELMIN
1 17 474		1 17 631
PIERLUIGI MARTINI	11	KARL WENDLINGER
1 17 661		1 18 060
EMANUELE NASPETTI	12	STEFANO MODENA
1 18 092		1 18 318
UKYO KATAYAMA	13	CHRISTIAN FITTIPALDI
1 18 592		1 18 615

Nulla di nuovo sul fronte della Formula 1. Campione del mondo con largo anticipo Mansell si diverte a rincorrere i primati del campione del mondo uscente Senna con buone probabilità di batterne almeno un altro se non due. Fa storia a sé la Ferrari impegnata in uno strenuo tentativo di raggiungere il punto più basso della sua vicenda sportiva. Solo chi cade può risorgere. Almeno così si dice

CARLO FEDALI

ESTORIL. Dodici più otto. Mentre la Ferrari sprofonda in una notte di cui non si vede la fine Nigel Mansell campione mondiale con abbondante anticipo la sua in tutta tranquillità la pole position del Gran premio del Portogallo e cavala alla conquista di nuovi record. Quello delle pole position oggi di Ayrton Senna con tredici in una stagione per un peraltro inglese dovrà ripetersi in Giappone e poi in Austria. La dovesse concedere una sola replica potrebbe sempre vantare il primato in coabitazione col suo più accanito rivale. F quello della vittoria in un singolo. È qui il koos di Ingilterra da cui siamo tutti meglio. Un già eguagliato gli otto successi firmati dal solito Senna ha tre carte da giocare per piazzarsi davanti a tutti i piloti di tutte le epoche. Impazza Nigelone alla m-

corsa si gioca dietro le quinte. Un estenuante rimpatrio tra scuderie, motori, patron e piloti. Alain Prost dunque di sicuro alla guida della Williams? Come può esser sicura quasi quasi cosa riguarda la Formula 1. Tutto è in movimento. Prost che si campa la vita industriale a fare il telecronista arriva all'Estoril dove martedì dovrebbe provare la Williams passa buona parte del suo tempo nel motor home della Renault con Frank Williams. La sera prima era stato Senna a trattenersi per ore col patron della scuderia campione del mondo. Ma Senna e Prost sono incompatibili come il diavolo e l'acqua santa. D'altronde il brasiliano stufo di una McLaren non più in grado di assurgere a getto continuo è irrimediabile o va lui alla Williams o si mette a riposo per un anno. Sull'Avellino «mucca» di varie anche Ivan Capelli pilota sfortunato dalla Ferrari poche ore dopo la firma del contratto. La McLaren tenta di parare i colpi del avversario sfornando assicurandosi la fornitura dei motori Renault. Il rientra in campo la Ragù associata a passati successi della McLaren. La TAG (Fiorchi di avanguardia) è proprietà di Mansour Ojeh, patron anche della McLaren.

**LOTTO**

39ª ESTRAZIONE (26 settembre 1992)

BARI	39 36 20 64 62
CAGLIARI	1 15 51 21 62
FIRENZE	79 54 90 72 75
GENOVA	79 34 23 36 66
MILANO	25 78 23 26 70
NAPOLI	74 18 13 89 82
PALERMO	21 72 48 27 67
ROMA	51 55 75 29 57
TORINO	6 70 86 35 33
VENEZIA	7 86 90 18 33

ENALOTTO (colonna vincente)  
X 1 2 2 1 2 1 X 1 1 1 X

PREMI ENALOTTO  
ai punti 12 L 56.765.000  
ai punti 11 L 2.352.000  
ai punti 10 L 190.000

**IN VENDITA IL MENSILE DI SETTEMBRE**

**giornale del LOTTO**

da 20 anni PER SCEGLIERE IL MEGLIO!

**ANALISI COMPARATIVE**

I cinquanta numeri che vengono estratti ogni sabato al Lotto, nelle dieci ruote, non sortono a caso, come semplicemente si può pensare in un primo momento.

In fatti, osservando profondamente la statistica dei vari sorteggi, da oltre cento anni a questa parte, come tutti i fenomeni di questo mondo sono anch'essi sottoposti alle insospettabili leggi naturali quali:

- il ritardo;
- la frequenza;
- l'equilibrio;
- il compenso

Ecco perché si afferma giustamente che il caso non esiste e ciò è confermato dal calcolo matematico della probabilità che stabilisce esattamente i casi possibili in un determinato insieme di estrazioni, in un certo momento.

Ad esempio, aritmeticamente parlando, il ciclo naturale di sorteggio di uno dei 90 numeri è di 18 settimane, (90 : 5 = 18)

e il mese scorso registrato è stato di 202 estrazioni (202 : 18 = Cicli 11,22) avvenute alle ruote di ROMA nel 1991